

Cordoglio a Desio

## Addio a Simona, vinta dal tumore

**DESIO** (drb) Lutto per la leghista **Greta Lo Re**. La mamma **Simona Arienti** si è spenta a 52 anni, dopo aver lottato contro un tumore. Aveva lavorato nella direzione degli ospedali di Desio e Monza.

A PAGINA 47



Simona Arienti

Grave lutto per la leghista Greta Lo Re. Simona Arienti aveva 52 anni, per 30 ha lavorato nella direzione degli ospedali

# «Ciao mamma, ovunque sei continua a guardarmi coi tuoi occhi pieni d'amore»

**DESIO** (drb) «Tutti i figli meriterebbero di veder vivere i propri genitori il più a lungo possibile, ma la vita non è sempre giusta. Hai lottato per anni contro una malattia che sapevamo essere infame, ma ti assicuro che non è mai stata più forte di te che le hai dato del filo da torcere. Hai insegnato a tutti noi cosa voglia dire lottare e soprattutto quante volte nella vita ci si perda in cose che non contano nulla». Grave lutto per la giovane leghista **Greta Lo Re**, che settimana scorsa ha perso la mamma. **Simona Arienti** si è spenta mercoledì a 52 anni. A piangerla, insieme a Greta, il marito **Sylvio**, la mamma **Rosella**, la sorella **Chiara** e tutti coloro che le hanno voluto bene. Per trent'anni ha lavorato nella direzione degli ospedali di Desio e Monza, come segretaria dei diversi direttori generali, «sempre con grande professionalità», come hanno ricordato tanti colleghi, rimasti sgomenti di fronte al-

la tristissima notizia. Una persona, una mamma, una moglie unica, sempre con il sorriso, che in questi anni ha lottato con tutte le sue forze per vincere la malattia, scoperta per caso. Con Greta c'era un legame speciale, che traspare dalle parole che le ha dedicato e che la ricordano, un legame fortissimo che non si spezzerà mai.

«Continuo a guardare le nostre foto e penso a quanto sono stata fortunata ad averti come mamma. Mi hai insegnato a vivere e soprattutto a scegliere i sogni da inseguire, senza accontentarsi mai. Sei sempre riuscita a gestire il mio carattere anche quando era impossibile per chiunque. A chi mi chiede di te, dico sempre che tutto quello che ho di buono è merito tuo. Ripenso a quando da piccola sarei stata ore a guardarti tra il guardaroba e il bagno dove sceglievi i vestiti e i trucchi per uscire, sognavo di diven-

tare grande e di essere come te: una donna, figlia, moglie e mamma speciale». Avrebbe voluto averla sempre al suo fianco per riuscire a mostrarle tutti i progetti realizzati e che realizzerà: «So già che certi traguardi senza di te non saranno la stessa cosa». Ha condiviso con lei ogni attimo di questi anni difficili, standole accanto in questa battaglia. Mamma Simona è stata un guerriera. Per questo «è importante aiutare la ricerca, perché - ci tiene a dire Greta - è l'unica cosa che aiuta ad



Peso: 1-4%, 47-37%

andare avanti». Ha avuto parole di gratitudine verso i medici che hanno seguito la mamma.

Venerdì una chiesa gremita ha voluto salutarla, tantissimi i colleghi presenti, i direttori con cui Simona Arienti ha lavorato, venuti anche da lontano: **Carlo Alberto Tersalvi**, l'attuale direttore generale di Asst Brianza, **Marco Trivelli**, **Giuseppe Spata**, e molti altri ancora. Ognuno di loro ha avuto parole di affetto e di stima, ha tratteggiato un ricordo speciale, l'impegno, la voglia di vivere per la «sua Greta». Ora, insieme al grandissimo dolore, è rimasta la certezza che la mamma per lei ci sarà sempre. Con queste parole si è rivolta a lei, in un

abbraccio senza fine: «Custodisco tutti i nostri momenti, anche gli ultimi, quelli più dolorosi. Ora finalmente riposati, senza più la paura dei controlli o i dolori delle terapie, abbraccia forte il nonno e anche se da lontano, ovunque sarai continua a guardarmi con i tuoi occhi pieni d'amore. Ciao mamma».

E per il futuro l'idea di concretizzare un progetto dedicato alla mamma: «Quando ero piccola mi raccontava sempre delle storie bellissime prima di dormire, tutte inventate ma mai banali - afferma - Aveva un vero e proprio talento, in questo è sempre stata bravissima. L'anno

scorso ha deciso di registrarle. Mi piacerebbe trascriverle, magari anche con degli audiolibri, per farle sentire ai miei figli tra qualche anno e magari regalarle a qualche reparto pediatrico che cura i bambini malati oncologici».



Greta Lo Re con la mamma, Simona Arienti, scomparsa a 52 anni

